

Pagina dei giovani

Autor(en): **Fasani, Remo / Fanetti, Mary / Giovanoli, Dino**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **13 (1943-1944)**

Heft 2

PDF erstellt am: **28.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-14214>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

PAGINA DEI GIOVANI

MEDITAZIONE

(2 novembre)

*Che cosa sogneranno, dimmi, i morti
avvicchiati nell'oscurità
sotto la stessa coltre?*

*„Strani giuocattoli del buon Signore
abbandonati,
rifiutati dalla vita“,*

*bisbigliano piano le foglie
che sanno la storia dei morti.
Un fiore occhieggia curioso.*

*Che campo di nubi
oggi il cielo
e come trafitta è la terra!*

*Nell'aria c'è un unico volo
di fresche preghiere
lanciate a quei timidi morti.*

MARY FANETTI. ¹⁾

Lungolago

*M'accompagnarono sul lungolago
gabbiani che facevano gazzarra
ebbra nell'aria dal sapor di pesce.*

*Vele seguivo lontanare lente,
vanire all'orizzonte di cinereo
fumo. Là forse c'era nella nebbia
un porto ove approdavano le barche
senza scossa: una tacita città
di marmo con accese lampadine
e zampilli d'argento mormoranti
a illudere il silenzio.*

*Ma incessante
con me c'era lo strazio degli alati
presto in aria presto calati a radere
l'acqua plumbea ferita dalle scie.*

REMO FASANI

¹⁾ Nei versi di M. F. accolti nell'ultimo fascicolo, sono incorsi alcuni errori: leggete

in «I doni del Signore», quarto verso della prima strofa:

Sapeste (e non sapete) quanto mi rassomigliate;

in «Primo sorriso di Primavera», penultimo verso:

Solleticata (e non sollecitata) dal sole.

Abeti insensibili piante

*Abeti, insensibili piante
che per sole non fiorite
nè il verde mutate per gelo
— indifferenza delle stagioni —
picche piantate sull'abisso
non so se a ferir fredde l'azzurro
o a vegliare la tenebra,
abeti che non curvate
a peso di neve impeto di vento
ma solo dalla folgore
avrete morte violenta,*

abeti paradossali :

*meraviglia mi fa l'avervi avuti
compagni freddi e muti
di fanciullezza e un poco d'oggi ancora.*

*Noi non ci somigliamo,
chè segreto bisogno non mai cessa
di farmi dir mia sorte in vive voci.*

*Ma forse... ma pure qualcosa
della vostra decisa solitudine,
del vivere deserto che vi tiene,
sento che fatalmente
in me s'è radicato
e ha messo verde per non morir più.*

Un paesaggio squallido di luna

*Là nel tramonto, avvolte di silenzio,
cime di roccia nuda
soffuse d'un oro pallido che s'attenua
e le fa quasi irreali
sulla purità d'azzurro.*

*Io immagino una morta terra,
dove spenti vulcani,
spoglie montagne di tufo,
mari mutati in sale
e non conforto di verde,
non stormire di vento :
un paesaggio squallido di luna
ove abitano morti.*

*Sento : voce profonda
di nostalgia deserta
a altra vita mi chiama
lungi da questa accesa di contrasti.*

*Ma nel presagio di morte,
ecco, sgomento m'assale
di desolata terra.*

Limmat grigiastra....

*Limmat grigiastra
t' allontani
d' azzurrino lago
e il ponte pietoso
ti taglia il cordone
ombelicale,
e vento ti plasma
di marchio arcano
Limmat grigiastra...
Ti seguono bianchi
i gabbiani esploratori
e tornano ai cieli, che sanno di lago
portando novelle
che fanno cadere
e percuotono fremiti
lo specchio azzurrino.*

Ala sottile...

*Un ronzio nell'aria di sole lontano
un rombo un punto crescente
un boato di tuono
ala sottile
a V di vittoria
un sibilo strano
un vento d'aria tagliata
e il rombo decresce e si perde
lontano....
è passata una macchina
alata lucente un cuore
nel sole.*

DINO GIOVANOLI